ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Avezzano, il Sindaco chiede maxi risarcimento a giornalista. Libertà di stampa a rischio?

27 Marzo 2025



Il Comune di Avezzano ha avviato un'azione presso **l'Organismo di mediazione dell'Ordine degli avvocati di Avezzano** nei confronti del giornalista di SITe.it **Claudio Abruzzo**, accusandolo di diffamazione a mezzo stampa e chiedendo un risarcimento danni di **200mila euro**.
La questione ruota intorno a due articoli, uno del 7 gennaio scorso e uno del 10 gennaio della suddetta testata, relativi alle procedure di reclutamento del personale attivate dal Comune di Avezzano.

Tutto era partito da un post pubblico dell'ex assessore **Loreta Ruscio** in cui la stessa denunciava presunte irregolarità e la mancanza di trasparenza da parte del Comune di Avezzano riguardo **due concorsi pubblici** indetti dall'Ente e riguardanti la selezione di un ***Dirigente a tempo determinato*** e quella di un ***Operatore di servizi di supporto e/o vigilanza,*** due ultime figure professionali che avrebbero – stando alle dichiarazioni – fatto parte di un processo di reclutamento di personale ammnistrativo avviato dall'amministrazione Di Pangrazio nel 2023 e che prevedeva l'assunzione di 35 nuove figure entro il 2025: dirigenti, funzionari, istruttori amministrativi e anche un nuovo emolumento staff, che avrebbero pesato sulle spalle dell'ente per svariate centinaia di migliaia di euro.

Questo aveva scritto l'ex assessore Loreta Ruscio sulla bacheca del suo profilo facebook:

"Nella pagina social del nostro Comune non risultano pubblicizzati i concorsi indetti dalla Amministrazione. Altrettanto "singolare" è poi il fatto che entrambi i concorsi siano stati pubblicati nel portale InPA in data 30.12.24 (quando le persone staccano la spina per le vacanze) con fuorviante indicazione del termine di scadenza al 9.1.25 quando in realtà il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, di fatto scade l'8.1.25 in quanto la scadenza è segnata alle ore 00:01 del 9.1.24, quindi allo scoccar della mezzanotte per ciò che concerne il concorso da Dirigente (quello da Operatore invece scade il 18.1.25). Non trovate che tale modalità di pubblicazione più che pubblicizzare e facilitare l'accesso ai concorsi pubblici, di fatto né comporti una difficile individuazione?"

Al momento – come riporta Site.it, "risulta che il Comune ha richiesto il risarcimento solo nei confronti del giornalista e non nei confronti della testata e nemmeno dell'ex assessore Ruscio: una scelta alquanto curiosa, che lascia però aperte molte domande".

"La legge italiana – prosegue la testata – fornisce molti mezzi a chi ritiene che un articolo contenga notizie inesatte, imprecise o incomplete: ad esempio il diritto di rettifica oppure il diritto di replica. Quando addirittura ci si senta diffamato – il codice penale all'art. 595 prevede anche il reato specifico di "*Diffamazione a mezzo stampa*". **Eppure il Comune di Avezzano non si è avvalso di nessuno di questi strumenti e, non a caso, si è guardato bene dal presentare una querela e avviare un procedimento penale: i due articoli infatti sono corretti, non contengono nessuna diffamazione e la querela sarebbe stata archiviata.** Evidentemente, nel *Palazzo di città* hanno giudicato molto più comodo chiedere i soldi senza dover dimostrare che la diffamazione ci sia realmente stata."

Effetti collaterali e interferenze con le prossime elezioni

Inoltre l'azione intrapresa dal Comune presso l'Organismo di mediazione dell'Ordine degli Avvocati sta avendo per il giornalista Claudio Abruzzo anche un effetto collaterale: tale iniziativa, infatti, danneggia anche i suoi diritti di cittadino, poiché, secondo la normativa vigente, chiunque abbia un contenzioso in corso con il Comune non può ricoprire cariche elettive all'interno dell'Ente. Se dovesse emergere che si tratta di un'azione strumentale, questa potrebbe configurarsi come un grave tentativo di interferenza nel corretto svolgimento delle prossime elezioni. Con l'avvicinarsi delle amministrative, il clima politico appare già carico di tensioni e nervosismo all'interno dell'attuale maggioranza. In questo contesto, qualcuno ipotizza che l'azione intrapresa contro il giornalista Abruzzo possa nascondere un messaggio trasversale destinato ad altri potenziali candidati.

Solidarietà al collega Claudio Abruzzo dal Sindacato Giornalisti Abruzzesi

«Verrebbe quasi da augurarsi che il Comune di Avezzano e il sindaco Di Pangrazio abbiano solide prove da allegare all'abnorme richiesta di risarcimento di duecentomila euro avanzata, con citazione

civile, nei confronti del giornalista di ‘Site.it’ Claudio Abruzzo. Altrimenti, la loro sarebbe una mera intimidazione» scrive la segreteria del Sindacato giornalisti Abruzzesi in una nota diffusa giovedì 27 marzo 2025.
«Nella rituale convocazione davanti all’organo di conciliazione – spiega il sindacato regionale – non si fa cenno a quali e quanti sarebbero i danni provocati dalla pubblicazione di due articoli su attività del comune: bandi per assunzioni criticati da una ex assessora della giunta Di Pangrazio. Perché è così che funziona un processo civile: occorre provarli i danni che si asseriscono patiti».
«Se si invoca una presunta diffamazione ci si deve rivolgere alla magistratura penale, con una querela che verrà valutata in primis da un pubblico ministero, poi da diversi giudici nelle successive fasi dell’udienza preliminare ed, eventualmente, delle udienze dibattimentali. **Le azioni civili con la richiesta di risarcimenti esagerati sono iniziative temerarie che mirano, nel tentativo di silenziarli, a intimidire i giornalisti nell’esercizio del loro diritto di cronaca e di critica riconosciuto da una norma di rango costituzionale.** È singolare anche la mancata citazione del direttore responsabile del giornale su cui gli articoli di Claudio Abruzzo sono stati pubblicati. Si vuole colpire soltanto un singolo giornalista, con la pretesa di ‘educarne’ tanti altri. Questo metodo e questa concezione dei rapporti tra chi occupa ruoli pubblici e chi esercita il doveroso diritto-dovere di controllo verrà sempre contrastato dal Sindacato Giornalisti Abruzzesi, che esprime **solidarietà al collega Abruzzo** ed è pronto a sostenerlo in tutti i passaggi di questa vicenda».

Il commento del giornalista Federico Falcone
“Nell’esprimere la mia piena solidarietà all’amico e collega Claudio Abruzzo, non posso che manifestare preoccupazione per l’accaduto. Tentare di colpire un giornalista, che legittimamente esercita le proprie funzioni nell’ambito della sua azione professionale, è pericoloso e destabilizzante. Sveglia, gente. Sveglia!”